



CET si occupa di ecologia.

Come strumento di cultura e innovazione, come unica possibilità di rispetto dell'ambiente, come impronta per scelte durevoli e sostenibili.

www.cet.coop

RADON: UN OBBLIGO PER GLI AMBIENTI DI LAVORO E UN'OPPORTUNITA PER I PRIVATI

La normativa italiana (Decreto Legislativo del 26/05/00, n.241) ha stabilito un livello di riferimento per l'esposizione al radon negli ambienti di lavoro di 500 Bq/mc, con specifica attenzione agli ambienti sotterranei, semi-sotterranei, piani terra adibiti a luoghi di lavoro con frequentazione minima di 10 ore/mese.

Per quanto riguarda le abitazioni, non esiste in Italia una normativa specifica. Una raccomandazione della comunità Europea indica i valori (200 Bq/m³ per le nuove abitazioni e 400 Bq/m³ per quelle esistenti) oltre i quali è opportuno intraprendere azioni di rimedio.

L'accertamento dei livelli di radon negli ambienti di lavoro rientra tra le attività di aggiornamento della Valutazione dei Rischi (D. Lgs. 81/08) nei riguardi di situazione dove si sospetta una possibile esposizione professionale a questi agenti fisici pericolosi per la salute.

Il monitoraggio esplorativo è consigliato in tutti i casi di attività che si sviluppano a partire dal suolo e vengono esercitate in locali indoor. Linee Guida nazionali raccomandano l'effettuazione di misure con dosimetri passivi (di tipo chiuso) collocati nelle zone di frequentazione e minore ricambio d'aria, da mantenersi in sito per un tempo standard di un anno.

Il costo del dosimetro e della determinazione analitica da effettuarsi in laboratorio sulla sua matrice successivamente al ritiro è contenuto e può rientrare senza problemi tra le attività di sorveglianza e aggiornamento sulla sicurezza preventivate dalle Imprese.

CET ha sviluppato un proprio pacchetto di servizi strutturato di massima come segue:

1. la fornitura dei rivelatori;
2. l'installazione e successivo ritiro degli stessi dopo il periodo di misura;
3. la certificazione dei risultati ottenuti;
4. la consulenza e la progettazione per gli interventi di bonifica nel caso di valori superiori al livello d'azione come da normativa.

Qualora le ragioni lo giustificano, la campagna di misura può essere organizzata su di una periodicità a più breve termine (3-6 mesi) allo scopo di rintracciare eventuali situazioni di maggiore accumulo del gas radon, non prevedibili a priori, che potrebbero portare a saturazione il dosimetro in tempi inferiori all'anno. In ogni caso il periodo complessivo di osservazione resta di un anno, da coprire con la posa di più dosimetri per punto monitorato (concomitanti o in successione). Questo tipo di informazione aggiuntiva consentirebbe di programmare una migliore e più mirata azione di bonifica degli ambienti, avendo a disposizione un dato di fondamentale importanza per dimensionare eventuali sistemi di drenaggio del gas radioattivo o d'isolazione degli ambienti.

Cooperazione Trentina

CET SOCIETÀ COOPERATIVA

Sponda Trentina, 18 - 38121 GARDOLO TRENTO

☎ (+39) 0461.242366 - ✉ (+39) 0461.242355 - info@cet.coop

